



QUESTURA DI LECCE

Lecce 30 gennaio 2019

Oggetto: Divisione Immigrazione. Ricevimento degli avvocati. Disposizioni organizzative.

Preg.mo Presidente
dell'Ordine degli Avvocati
Avv. Roberta Altavilla

LECCE

Si fa riferimento alla nota di codesto Ordine datata 16 gennaio u.s., relativa all'oggetto, all'incontro ed agli accordi intercorsi il successivo 18 gennaio.

È doveroso, preliminarmente, precisare che il rapporto tra cittadini stranieri ed uffici immigrazione è stato definito dalle norme primarie, secondarie e dalle circolari ministeriali in modo che non sia necessario allo straniero rivolgersi ad alcun tipo di mediazione al fine di presentare le istanze di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, la cui procedura di legge prevede espressamente l'obbligatoria interlocuzione diretta tra ufficio e richiedente. Infatti per soddisfare le esigenze dei cittadini stranieri che si presentano presso gli uffici della Divisione Immigrazione sono impiegati allo sportello mediatori culturali e linguistici che assistono gli operatori di polizia nell'assolvimento dei compiti istituzionali, senza la necessità dell'intervento di terzi.

Ciò premesso, tuttavia, i legali muniti del previsto mandato, che vogliano richiedere delucidazioni sull'istruzione, lo stato e la definizione di pratiche di rilascio del permesso di soggiorno o di altre istanze presentate dagli stranieri rappresentati, ove ritenuto opportuno, potranno inviare nota di richiesta alla Divisione Immigrazione - indirizzo *pec* immig.quest.le@pecps.poliziadistato.it - e sarà loro assicurata, in tempi brevi, la risposta o, laddove possibile, la soluzione del quesito posto.

In relazione a determinate pratiche per cui sia stato avviato un procedimento di diniego del permesso di soggiorno o altri tipi di *iter* che rendano necessario un confronto diretto con funzionari della Divisione Immigrazione, i legali, muniti del previsto mandato *ad litem*, potranno chiedere un appuntamento, inviando una nota all'indirizzo istituzionale su indicato. A tal fine, gli avvocati vorranno specificare nella richiesta il **nominativo dello straniero** o il **numero di pratica**, e il **motivo per il quale viene richiesto l'incontro**.

L'ufficio invierà una risposta con posta certificata con l'indicazione della **data e ora dell'appuntamento**. Il giorno dedicato al ricevimento degli avvocati è il **giovedì** tra le **ore 15.00 e le ore 17.00**, al di fuori dell'orario di apertura dello sportello, gli stessi saranno ricevuti dal **Vice Dirigente della Divisione Immigrazione V.Q.A. dr.ssa Lucia Maria Cundari** o dal **responsabile della 2^a sezione e del contenzioso, Ispettore Superiore Daniela Carrisi**.

Al fine di consentire l'esame di tutte le istanze presentate, saranno ricevuti un massimo di quattro legali per giornata, in ordine di presentazione della richiesta di colloquio.

ognuno dei quali potrà sottoporre all'attenzione un numero di fascicoli, sempre precedentemente segnalati, la cui trattazione sia congrua con i tempi di ricevimento.

Si rappresenta, infine, che **particolari urgenze**, legate a motivi di salute, motivi di lavoro, ad esempio urgenza di definire la pratica per poter iniziare o continuare il rapporto lavorativo o altre particolari urgenze di carattere familiare degli stranieri rappresentati, puntualmente documentate, verranno trattate con la massima celerità e comunque in via prioritaria rispetto alle richieste ordinarie.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori esigenze.

IL QUESTORE
(L. Ricchia)



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ricchia', is written over the printed name '(L. Ricchia)'. The signature is enclosed within a large, hand-drawn, irregular loop that extends downwards and to the left, ending in a long horizontal stroke.